



Università di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di Fisica



AGGIORNAMENTO SUI TEMI:

Nuovo impianto antincendio

Piano d'emergenza

*Riflessioni su alcune attuali criticita'
in tema di sicurezza*

3 marzo 2010

A cura di:

Rossella Brunetti (vicedirettore)

Andrea Bizzeti (referente per la sicurezza del Dip. di Fisica)

Alberto Magnani (referente del Servizio di Prevenzione e Protezione)



IMPIANTO ANTINCENDIO

Componenti

Operativita' attuale



IMPIANTO ANTINCENDIO

COMPONENTI



Centralina di rivelazione
(reception)

Rivelatori di fumo
(in ogni locale e nei controsoffitti)



Rimando luminoso dei rivelatori
(in prossimità della porta di accesso ai locali e nei controsoffitti)



Targhe ottico-acustiche
(ad ogni piano del palazzo e in diversi punti)



Pulsanti di allarme manuale
(ad ogni piano del palazzo e in diversi punti)





NUOVO IMPIANTO ANTINCENDIO

OPERATIVITA' ATTUALE

Azionamento allarme:

Manuale (attraverso i pulsanti)

Automatica (attraverso i sensori di fumo)

Effetto allarme:

Attivazione immediata targhe ottico-acustiche
Evacuazione generale del palazzo



IMPIANTO ANTINCENDIO

OPERATIVITA' ATTUALE

Manuale: dettagli

Il pulsante di allarme manuale viene attivato, previa rottura della protezione, da chiunque nel palazzo identifichi una situazione di pericolo reale per gli occupanti (anche non derivante da incendi) e non controllabile con semplici, rapide e sicure azioni.

Chi attiva l'allarme generale dovrà rendere conto della propria azione al Direttore della propria struttura o a chi ne fa le veci.



IMPIANTO ANTINCENDIO

OPERATIVITA' ATTUALE

Automatico: dettagli

L'allarme automatico viene attivato da uno o più rilevatori di fumo.
I corrispondenti rimandi luminosi si accendono fissi.

Istantaneamente viene lanciato l'allarme di evacuazione da parte della targa di zona corrispondente e senza alcun ritardo lo stesso allarme viene trasmesso dalla centralina a tutte le altre targhe ottico-acustiche del palazzo.



AZIONI che si attivano dentro e fuori dal palazzo in caso di allarme

DENTRO

evacuazione immediata dei locali seguendo le regole previste dal piano di emergenza

FUORI

attraverso un combinatore telefonico e attraverso la rete intranet l'allarme viene trasmesso automaticamente a COOP SERVICE (CS). Dalle 8 alle 18 CS allerta i tecnici Electric System (ES) che devono intervenire entro max. 30 min.

Dalle 18 alle 8, sabato e festivi e' garantito un intervento di una pattuglia di sorveglianza entro 30 min. La pattuglia, constatata l'emergenza, provvede ad avvisare CS, il reperibile ES e il reperibile UniMore.



ULTERIORI DETTAGLI

sulle caratteristiche tecniche e di funzionamento dell'impianto sono contenute in un documento scaricabile tra breve dal sito web della struttura di appartenenza.



PIANO D'EMERGENZA

in via di aggiornamento da parte dell'Ufficio Tecnico
e
presto scaricabile dal sito web della struttura di appartenenza



DIVERSI RUOLI NEL PIANO D'EMERGENZA

COORDINATORI DELL' EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

PERSONALE DI APPOGGIO



DIVERSI RUOLI NEL PIANO D'EMERGENZA

COORDINATORI DELL' EMERGENZA

Direttore Dip.Fisica (S. Valeri)

Direttore C.I.G.S.(A. Tombesi)

Vice Direttore Dip. Fisica (R. Brunetti)

Coordinatore di Area C.I.G.S. (P. L. Fabbri)

Responsabile Laboratorio biomateriali (A.Gatti)

Direttore CNR-S3 (E. Molinari)



DIVERSI RUOLI NEL PIANO D'EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO

C.I.G.S.

Pier Luigi Fabbri, Andrea Tombesi,
Cinzia Restani, Giancarlo Urso

Dipartimento di Fisica

piano terra

Franco Vaccari, Alberto Magnani

piano primo

Loris Fiorello Crotti, Stefano De Carlo, Federico Corni,
Silvana Nobili, Giampiero Ottaviani, Massimo Benassi

piano secondo

Rossella Brunetti, Sergio Valeri

piano quarto

Franca Manghi, Anna Franchini



DIVERSI RUOLI NEL PIANO D'EMERGENZA

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Dipartimento di Fisica

Giovanni Angelone, Massimo Benassi, Rossella Brunetti, Stefano De Carlo, Umberto Del Pennino, Silvana Nobili, Giampiero Ottaviani, Amedeo Buonanno, Carolina Tricarico

CIGS

Maria Rosaria Mele Cinzia Restani Mauro Zapparoli

Lab. Biomateriali

Roberta Salvatori



DIVERSI RUOLI NEL PIANO D'EMERGENZA

PERSONALE DI APPOGGIO

Nessuna persona da tutelare



COSA DOVETE CONOSCERE

E

COSA DOVETE FARE

- a) nel caso in cui riscontriate una situazione che possa provocare dei danni alle persone presenti nello stabile
- b) nel caso in cui parta l'allarme generale



COSA DOVETE CONOSCERE

IL PUNTO DI RACCOLTA DEL PALAZZO

LA POSIZIONE DELLE VIE DI FUGA

I NOMI DEGLI ADDETTI ANTICENDIO DELLA VOSTRA ZONA

I NOMI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO



COSA DOVETE CONOSCERE

IL PUNTO DI RACCOLTA DEL PALAZZO
Individuato nell'area verde di fronte all'ingresso principale
dell'edificio





COSA DOVETE CONOSCERE

LA POSIZIONE DELLE VIE DI FUGA
Le vie di fuga sono segnalate da apposite frecce verdi





COSA DOVETE FARE

nel caso in cui riscontriate una situazione
che possa provocare dei danni alle
persone presenti nello stabile

IN ORARIO DI LAVORO

Attivate il pulsante di allarme generale e uscite
dall'edificio utilizzando le vie di fuga

FUORI ORARIO DI LAVORO

Attivate il pulsante di allarme generale e uscite
dall'edificio utilizzando le vie di fuga

Allertate i VVFF (115)
e, se serve,
Il Pronto Soccorso (118)



COSA DOVETE FARE

nel caso in cui parta l'allarme generale

Lasciate immediatamente il posto di lavoro
e
percorrendo le vie di fuga abbandonate l'edificio
portandovi nel punto di raccolta.



!!!! ATTENZIONE !!!!

CHIUNQUE
osserva un principio di incendio
o altra situazione anomala

PRONTAMENTE DOMABILE

puo' intervenire, utilizzando semplici interventi che
possono da soli controllare la situazione, prevenendo
l'emergenza

**SENZA METTERE MAI A RISCHIO LA PROPRIA
SICUREZZA**



!!!! ATTENZIONE !!!!

I DOCENTI

sono tenuti, all'inizio dei loro corsi,
ad **informare gli studenti** circa

la collocazione della via di fuga del locale da loro
occupato,

la posizione del punto di raccolta,

la procedura di evacuazione in caso di allarme
generale

Ogni **“NEW ENTRY”** deve prendere visione dei
contenuti di questa presentazione e del piano di
emergenza dell'edificio



ISTRUZIONI PARTICOLARI
per gli addetti antincendio
e
per gli addetti al primo soccorso
saranno discusse in riunioni successive



*Riflessioni su alcune attuali criticita'
in tema di sicurezza*

Problema ingombro delle vie di fuga

Problema legato all'uso di bombole di gas
all'interno dei laboratori